



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

25 giugno 2021

IN PRIMO PIANO:

- [Sabato il varo della Venere, la barca del progetto Capitan Uncino della Uisp](#)
- [Uisp Veneto al fianco della Regione per il benessere dei cittadini](#)
- “Il calcio ci ricorda che siamo una famiglia” (Beppe Severgnini su Corriere della Sera)

ALTRE NOTIZIE

- La gazzetta, Trifari, i giochi. E lo sport diventa cultura (di Franco Arturi)
- [Bianchi: “Sport diventi elemento fondante, ha valore educativo”](#)
- [Protocollo di intesa tra Forum Terzo Settore e CSVnet](#) (su Vita.it)
- [Bonus collaboratori sportivi](#): quando arrivano i pagamenti?
- [AFL \(Australian Football League\), l'unico sport professionistico a non avere mai un giocatore di sesso maschile apertamente gay](#)
- Mali, abusi sessuali su giocatrici di basket: [la denuncia di Human Rights Watch](#)

- [Lorenzi: «La mia "nuova" Arci con lo spirito di Tom Benetollo»](#)

UISP DAL TERRITORIO

["Il gol lo dedico a Bush" il libro di Max Civili e Diego Mariottini](#); [Uisp Firenze: presentazione dell'incontro "Lavoro sportivo: diritti e tutele"](#); [Uisp Sassari: un invito a "tuffarsi" nei centri estivi multisport](#); [Uisp Reggio Emilia: la natura in movimento alla Pinetina](#); [Uisp Milano: le attività di sport e inclusione sociale di Playmore](#); [Uisp Umbria: la prova del trofeo karting](#); [Uisp Rimini: il dietro le quinte dei campionati nazionali Uisp pallavolo](#); Uisp e tutte le notizie, iniziative, interviste e attività dai comitati territoriali Uisp

Sabato il varo della Venere, la barca del progetto Capitan Uncino della Uisp

“Avventura, vento in poppa, aria aperta e tutti a far parte di un unico equipaggio, ragazzi e ragazze con e senza disabilità, come ai tempi della Filibusta.

Come rendere concreti i **valori di sport e inclusione**? E’ questa la sfida lanciata da Uisp e Fondazione Vodafone attraverso il Progetto “Capitan Uncino”. La sfida è stata raccolta dai ragazzi delle Associazioni “Spazio Eira”, “La Bilancella”, “Gente di Mare Asd”, “che con il finire del lockdown hanno ripreso i lavori di costruzione di una barca a vela, sotto la guida di maestri d’ascia e dei loro insegnanti. Dopo mesi di impegnativo lavoro la barca è pronta e il varo avverrà **sabato 26 giugno, a Civitavecchia in Via Aurelia Nord nella località conosciuta come “Buca di Nerone”, a partire dalle ore 11:00.**

Il varo delle barche frutto di questo progetto, sta coinvolgendo in questi giorni anche altre città, come Pesaro, Scoglitti, frazione di Vittoria (RG), e Santa Maria di Leuca (LE).

Il progetto “Capitan Uncino” si ispira al mondo della Filibusta, dove vigeva un **accordo di mutua collaborazione tra i membri dell’equipaggio**. E dove i marinai con disabilità – tra gambe di legno, bende sugli occhi e uncini – avevano ruoli e collocazioni essenziali a bordo, in totale e perfetta collaborazione con i pirati senza disabilità. E’ questa la **visione inclusiva che l’Uisp-Unione Italiana Sport Per tutti mette in pratica attraverso lo sport sociale e per tutti.**

Fondazione Vodafone Italia ha sostenuto il progetto “Capitan Uncino” perchè vuole contribuire alla crescita della società verso un modello più inclusivo e aperto alle diversità. E’ il progetto di un movimento che può garantire un’ampia diffusione sul territorio italiano e che ha coinvolto la comunità – famiglie, istituzioni, insegnanti, professionisti e sportivi – in un percorso in cui i ragazzi si sono messi in gioco e rappresentano con il loro comportamento le parole inclusione, coraggio e amicizia.

Il cuore del progetto “Capitan Uncino: in mare aperto per tutte le abilità” è stata la costruzione di una vera barca a vela che, grazie ai ragazzi di Spazio Eira e della Bilancella Onlus, ha visto lo sviluppo di un lunghissimo ed avvincente lavoro di squadra fino ad arrivare alla nascita di “Venere”.

La giornata avrà inizio alle ore 11:00 con i saluti istituzionali da parte del Presidente della Uisp – Comitato Territoriale di Civitavecchia, proseguendo con gli interventi delle autorità presenti. A seguire si aprirà la cerimonia del varo della barca con la benedizione di “Venere”, con musica e una breve “crociera” con la barca per i giovani marinai.

Il momento più importante sarà proprio quando Venere entrerà in contatto con l’acqua, in quanto ad accoglierla nella flotta di Capitan Uncino ci sarà la barca Terzadi, costruita nelle precedenti annualità del progetto insieme a Perla e Mario. Il raduno si terrà presso la banchina dell’associazione pesca sportiva, dove saranno presenti i ragazzi che riceveranno le magliette ed i cappellini”.

Uisp Civitavecchia Aps

Il Presidente **Simone Assioma.**

Uisp Veneto al fianco della Regione per il benessere dei cittadini

E' partita la campagna di promozione dell'attività fisica "Per la salute ogni passo conta" che animerà tutto il territorio fino a metà settembre. Parla M. Gasparetto

“Per la salute ogni passo conta”: parte da qui la campagna che vedrà impegnata l’Uisp del Veneto per tutta l’estate, per far tornare le persone a muoversi. “Ogni passo conta è un titolo importante - spiega **Massimo Gasparetto, presidente Uisp Veneto e responsabile delle politiche per la promozione della salute Uisp** - è il nome di una campagna dell’Oms, che evidenzia come non sia necessario rispettare le linee guida sui tempi dell’allenamento settimanale, perché **anche piccole dosi di movimento quotidiano sono utili e portano benefici**. L’Uisp si riconosce molto in questa filosofia, che va nella direzione di facilitare la pratica motoria e sportiva di tutti i cittadini”.

La campagna è realizzata **insieme alla Regione Veneto e alle Unità sanitarie locali**: i dipartimenti di prevenzione sono molto presi dalla campagna vaccinale, quindi l’Uisp scende in campo in un ruolo sussidiario per coinvolgere e sviluppare insieme ai Comuni veneti una strategia di ripresa del movimento finalizzata al benessere dei cittadini. **Alla campagna hanno aderito tutti i comitati Uisp e le Ulss del Veneto**: in programma ci sono tre mesi di sport per tutti, con circa 2500 opportunità di incontro. L’iniziativa verrà promossa anche attraverso una campagna social che mira a raggiungere più persone possibili. [GUARDA IL VIDEO](#)

“Questa campagna si pone come ponte tra il vecchio Piano della prevenzione, prorogato più volte a causa dell’emergenza pandemica, e il prossimo - prosegue Gasparetto - siamo in una fase di passaggio e l’Uisp è presente ai tavoli regionali per la definizione del prossimo piano, per **essere protagonisti nel ruolo di portatori di proposte di movimento**, all’interno di una logica di bene comune. L’obiettivo della campagna è essere d’aiuto alle aziende sanitarie per la ripresa dell’attività fisica, per questo stiamo costruendo proposte per i cittadini di varie fasce d’età, con attività gratuite per tornare a muoversi in sicurezza e in situazioni di socialità e fiducia. Infatti, ci sono gruppi della popolazione che si sono fermati durante la pandemia, bambini e anziani in particolare: un aspetto che va intercettato è **la ripresa della fiducia verso l’altro, che per lungo tempo è stato visto invece come soggetto potenzialmente pericoloso**. Molti nostri gruppi si sono sfaldati perchè le persone avevano paura di stare insieme agli altri, ora dobbiamo invertire questa tendenza. Vogliamo ricreare condizioni di fiducia, benessere, socialità: la Regione ha colto questa esigenza e insieme stiamo costruendo opportunità diverse, varie, semplici, da realizzare nei parchi e all’aria aperta, sempre nell’ottica della ricerca del benessere”.

[GUARDA IL VIDEO](#) della presentazione della campagna svolta a Rovigo

Le attività partiranno in maniera diluita nei diversi territori, a causa dei tempi stretti per l’organizzazione dei programmi. Tutte le informazioni sono disponibili sui siti dei [Comitati Uisp del Veneto](#).

la **VOCE** di **ROVIGO**.it
nuova

Salute, ogni passo conta

Il progetto promosso da Uisp in collaborazione con Comune di Rovigo e Ulss 5

“Un passo al giorno toglie il medico di turno”. E' lo slogan lanciato dalla dottoressa **Paola Pavan dell’Ulss 5 Polesana** per la campagna di **promozione dell’attività fisica “Per la salute ogni passo conta”**, iniziativa promossa da **Uisp** con il sostegno del **comune** e del **dipartimento di prevenzione dell’Ulss 5**. Il progetto in presentazione ieri mattina, a palazzo Nodari, vede partecipi le associazioni Atelier Danza, Holos Asd e

RunIt Asd ad essa affiliate. “Un’iniziativa che ha già preso il via in questi giorni all’interno dei parchi del comune di Rovigo - conferma l’assessore allo sport Erika Alberghini - La finalità è lavorare sulla promozione della salute e del benessere psicofisico e sulla socialità dopo l’attenuazione della pandemia. Faccio un appello alla cittadinanza a partecipare: prevenire è la politica migliore per combattere le malattie”, aggiunge poi.

“Dopo la pandemia tornare ad incontrarsi e riprendere l’attività fisica che dà benefici è fondamentale”, dichiara **Massimo Gasparetto, vicepresidente Uisp di Rovigo**, che ha lasciato poi la parola alla presidente Cinzia Sivier per i dettagli. Uisp promuove lo sport per tutti, dagli anziani ai giovani. Il progetto prevede due attività con ginnastica dolce, una a Concadirame e una a San Pio X, poi Fit Emotion per adulti con Atelier danza nell’area verde del Qubo; Holos Asd propone invece ginnastica con metodo yoga per adulti-anziani in Città Giardino e Qigong Daoyin per adulti-anziani alla ciclabile Baden Powell. RunIt è rivolta a giovani e adulti come avvicinamento alla corsa e si tiene all’Interporto. “Siamo contenti - rivela Sivier - perché il movimento è salute e aiuta a prevenire malattie degenerative ma anche malattie psicologiche. E soprattutto perché lo sport è un grande veicolo per la socializzazione”.

“Promuovere la salute attraverso l’attività fisica è importantissimo - aggiunge la dottoressa Pavan - Basterebbero solo 150 minuti di esercizio alla settimana, ovvero mezz’ora al giorno: è tutto lo sport che dovremmo fare. Questo è il risultato di un ottimo lavoro di squadra tra il comune che offre gli spazi, Uisp che si occupa dell’organizzazione e la Regione che promuove la campagna: un grazie a nome della comunità”. Per informazioni contattare Uisp al mattino allo 0425417788 o scrivere a progettointegrato.rovigo@uisp.it.

Venerdì 25 Giugno 2021 Corriere della Sera

Il calcio ci ricorda che siamo una famiglia (anche se ci fa litigare)

di **Beppe Severgnini**

Gli Europei di calcio stanno dimostrando due cose, apparentemente contraddittorie: che siamo divisi e che siamo uniti. Litighiamo, ma vogliamo fare le cose insieme. Discutiamo senza tregua, ma una soluzione la cerchiamo e, spesso, la troviamo.

Noi europei capiamo — senza dichiararlo, nelle dichiarazioni sono più bravi gli americani — di avere un destino comune. E non è poco. Anzi, è molto. Gli esempi sono numerosi: le preoccupazioni per le varianti Covid e l'affollamento nelle semifinali e nella finale a Londra; il divieto ai tifosi russi, vaccinati con Sputnik, di accedere allo stadio in Danimarca; le polemiche sull'illuminazione arcobaleno di un impianto sportivo in Germania, invisa all'Ungheria, e la decisione della Uefa di colorare invece il proprio logo; le perplessità sulle ginocchia a terra dei giocatori, in Italia: un modo di ricordare il dramma del razzismo o irritante conformismo? Perché è importante? Perché ciò che succede in un luogo d'Europa succede davanti agli occhi di tutti gli europei:

notizie, discussioni, incomprensioni, litigi, euforie. In questi strani campionati Europei diffusi e sfasati — «Euro 2020» nel 2021! — tutto è condiviso istantaneamente, anche grazie ai social. Un potentissimo promemoria di una situazione che i sovranisti continentali hanno provato a ignorare, sfidando il buon senso e la realtà.

Tutti i grandi temi sono, ormai, temi di tutti: dal virus alle migrazioni, dalle minoranze al razzismo, dall'economia alle banche, dalla ricerca all'istruzione superiore, dai rapporti con gli Usa a quelli con la Cina. Finora — soprattutto a causa del Covid, che ha segnato la nostra vita nell'ultimo anno e mezzo — abbiamo condiviso soprattutto le ansie e i problemi. Ora, in Europa, condividiamo anche i vantaggi (aiuti economici) e i piaceri. Perché una bella partita in uno stadio colorato e sonoro è una festa e una piccola gioia. Anche se non gioca la nostra Nazionale stiamo volentieri a guardare, sapendo che decine di milioni di persone stanno facendo lo stesso: nelle case di Roma e nell'immensità di Londra, nella

guardinga Berna e nella fantasiosa Berlino, nell'inquieta Kiev e nella poetica Lisbona, nella prudente Mosca e nell'affaticata Istanbul.

Rileggete i nomi di queste capitali: alcuni dei Paesi citati non sono nell'Unione europea (Russia, Turchia), non possono entrarci (Ucraina) o non vogliono farlo (Svizzera). La Uefa, con tutti i suoi difetti, è più ecumenica della Ue, e in qualche modo le sta facendo da ambasciatrice valoriale. Nell'Unione europea lo sappiamo: dovremo trovare un modo di convivere con i nostri vicini. Storia, geografia e convenienza reciproca non lasciano dubbi o alternative. Negli ultimi diciotto mesi di isolamento e reclusioni domestiche il compito di avvicinare gli europei è toccato, incredibilmente, agli americani: le serie tv di Netflix, le condivisioni via Instagram e WhatsApp e le consegne di Amazon sono made in Usa. E hanno fatto molto — oggettivamente — per tenerci vicini.

Poi, per fortuna, è partito l'imponente piano di aiuti (Next Generation UE, pacchetto per la ripresa dal Covid-19).

E ora, come un dessert dopo il pasto, è arrivato il calcio, simbolo di incroci e riapertura. E il pallone è europeo: con tutto il rispetto, a Londra e a Milano si gioca meglio che a Seattle e a San Francisco. Vogliamo riassumere, a costo di rischiare la retorica? Il merito degli Europei di calcio è ricordarci che siamo una famiglia. E nelle famiglie, come sappiamo, si litiga. Alcuni motivi di contesa li abbiamo citati all'inizio. Ha sorpreso tutti, Mario Draghi, quando ha suggerito di spostare la finale da Londra, causa Covid. Ha colpito molti Ursula von der Leyen, presidente della Commissione, quando ha definito «una vergogna» la nuova legge ungherese anti-Lgbt. Ma intanto di questi temi si parla, ed è un bene.

«Nessun uomo è un'isola», scriveva il poeta inglese John Donne, quattrocento anni fa. Lo stesso possiamo dire, oggi, per le nazioni europee. Si può essere circondati dal mare (Gran Bretagna) o esserne lontani (Ungheria), ma nessuno è isolato, ormai. Ci voleva il calcio per ricordarcelo?

non ci importa. Non c'è

LETTERE ALLA GAZZETTA



PORTOFRANCO

di Franco Arturi farturi@rcs.it portofranco@rcs.it



La Gazzetta, Trifari, i Giochi E lo sport diventa cultura

L'origine della lettera voleva essere un ringraziamento alla Rosea, in questo che è stato il mio ultimo anno di insegnamento, e il modo di raccontarle il viaggio olimpico intrapreso con i miei alunni in questo periodo di ristrettezze e protocolli, seguendo il suo suggerimento letto anni fa, in cui invitava i docenti a raccontare la storia attraverso lo sport. Quaranta minuti a settimana nelle tre terze medie di primo grado del mio Istituto, dedicati alla storia dei giochi olimpici: dagli albori ci siamo spinti fino al '68, il '72 e il '76. Ogni lezione è stata

accompagnata dalle pagine storiche delle Gazzetta da me conservate e poi fotocopiate e incollate al muro delle aule fino a formare un lungo itinerario, partendo da quella pagina datata venerdì 20 luglio 2012 "Lo sapevate che... i Giochi sono nati qui?", a firma di Elio Trifari. Abbiamo scoperto le gesta degli eroi olimpici da Filippide ad Airoldi, Spyridon, Pietri, Thorpe, Cecil Healy, i "Finnici volanti", Noel-Baker, Nadi, Frigerio, Konopacka, Marangoni, Burghley e Facelli, "Le atlete cancellate", Owens e Long, Valla, Sohn Kee-Chung, «Le Olimpiadi dimenticate», gli Zatopek, Alice Coachman, Lis Hartel, Agnes Keleti, fino a



Che Storia Il titolo di un articolo di Elio Trifari sulla Gazzetta del 20 luglio 2012

Tommie Smith, Peter Norman, Shaul Ladany e Cathy Freeman. Poi sabato, rilassato al mare in una pausa da questi afosi esami di licenza, a pagina 48 mi sono imbattuto nel suo lungo addio all'amico Elio. Ho strappato la pagina come da decenni faccio con qualsiasi notizia riguardante i Giochi e l'ho riposta, ultima di una lunga serie dedicata agli dei dei Giochi, ai quali anche lui nella mia raccolta ora appartiene. Se lei ha perso un fratello, io ho perso una guida, quegli splendidi tre volumi del 1984, "L'enciclopedia" del 2008

passando per i due tomi "Campioni" e "Le prime pagine" hanno fatto storia, soprattutto la mia. Ecco, volevo rendere omaggio ad una grande persona: 23 miei alunni nei loro elaborati d'esame hanno dedicato un argomento alla storia dei Giochi; non avrebbero mai conosciuto quegli eroi se non ci fosse stato Elio Trifari con la sua precisione. In migliaia di pagine consultate fino ad oggi, ho riscontrato una sola imprecisione, ma sarà stato sicuramente un errore di stampa. La saluto da docente che ora si sente realizzato,

DIRE
AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

Bianchi: "Sport diventi elemento fondante, ha valore educativo"

Il ministero dell'Istruzione, in occasione delle Olimpiadi del 2026 porterà avanti quattro progetti educativi che coinvolgeranno direttamente i giovani e gli atleti paraolimpici

ROMA – "Stiamo lavorando perché lo sport diventi un elemento fondante, un valore educativo fin dalla scuola primaria. Lo sport deve essere per tutti". Il ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi è intervenuto così oggi, durante la conferenza stampa in occasione del secondo anniversario dell'assegnazione a Milano Cortina delle Olimpiadi e Paralimpiadi invernali 2026 nel Salone d'Onore del Coni, a Roma.

"La fiaccola della scuola è accesa, non è vero che è stata spenta. E questa fiaccola la porteremo a Milano-Cortina e anche oltre", ha aggiunto Bianchi. Il ministero dell'Istruzione, infatti, in occasione delle Olimpiadi del 2026 porterà avanti quattro progetti educativi che coinvolgeranno direttamente i giovani e gli atleti paraolimpici. Gli studenti italiani, inoltre, saranno chiamati a disegnare la mascotte di Milano-Cortina.

“In Italia molti praticano lo sport dell’andrà tutto male’. Invece dobbiamo provarci, dimostriamo che il nostro è un Paese capace di assumersi un impegno a livello internazionale. Abbiamo cinque anni davanti per costruire questo progetto insieme. Questo è il modo per uscire dalla pandemia dell’individualismo e dell’indifferenza”, ha concluso Bianchi.



Protocollo di intesa tra Forum Terzo Settore e CSVnet

di Redazione

Sabato 26 giugno la firma a Roma del presidente Stefano Tabò e della Portavoce Claudia Fiaschi che sottolineano «un comune impegno per trasferire ed estendere la collaborazione nascente anche su scala territoriale». Obiettivo incrementare le strategie comuni per lo sviluppo del Terzo settore e del volontariato

Sarà stipulato sabato 26 giugno a Roma nel corso dell'Assemblea annuale di CSVnet dal presidente **Stefano Tabò** e dalla portavoce del Forum del Terzo Settore **Claudia Fiaschi** un **accordo che sancisce la piena, integrata e reciproca collaborazione fra CSVnet e Forum Nazionale del Terzo Settore.**

Un protocollo di intesa che formalizza e fornisce una cornice istituzionale a una collaborazione strategica e imprescindibile che ha portato, in questi anni, a progettualità e visioni comuni con risultati importanti come quelli conseguiti nel processo di attuazione della riforma del Terzo settore o come nel progetto di formazione dei quadri del Terzo settore, Fqts.

«Una collaborazione sempre più stretta e sinergica fra due realtà autonome nella loro diversa funzione di rappresentanza e di servizio per il mondo del volontariato» affermano **Fiaschi** e **Tabò** «e che hanno comuni valori e un comune impegno per trasferire ed estendere la collaborazione nascente anche su scala territoriale».

Nel documento CSVnet e Forum del Terzo Settore si impegnano a **perseguire finalità comuni nella programmazione di attività**, provvedimenti, politiche o iniziative da portare avanti. Una collaborazione reciproca che diventa **condivisione strategica** di obiettivi e finalità con piani di lavoro comuni e monitoraggio dei risultati, a partire da questioni attinenti la normativa sul Terzo settore, e nel rispetto delle funzioni e delle iniziative dei propri associati e sui territori.

Partecipazione, confronto, sussidiarietà, solidarietà e coesione sociale sono - precisa una nota - valori fondanti su cui è stipulata la collaborazione tra Forum del Terzo Settore e CSVnet. Un altro nodo centrale del protocollo è la riflessione

comune sugli **indirizzi strategici generali da perseguire tramite le risorse del Fondo Unico Nazionale** - alimentato dai contributi annuali delle Fondazioni di origine bancaria che è amministrato dall'Onc - e per favorire il pieno sviluppo del sistema dei Csv.

Con questo accordo Forum e CSVnet si impegnano a dare grande valore agli **strumenti della qualità sociale** – dai bilanci alla valutazione di impatto, all'autocontrollo – e all'affermazione di **governance partecipate**. Un impegno comune sarà poi messo in campo per l'infrastrutturazione e il rafforzamento del Terzo settore e delle sue capacità organizzative, per lo sviluppo sostenibile, nella finanza etica e sostenibile, nella promozione della cultura del volontariato in particolar modo tra i giovani, nel riconoscimento delle competenze acquisite con l'attività di volontariato e nel rapporto con le istituzioni pubbliche ed i diversi attori territoriali, in un'ottica di sussidiarietà, coprogrammazione e coprogettazione, e di amministrazione condivisa.



Bonus collaboratori sportivi: quando arrivano i pagamenti?

DI MANUEL SACCON

Il ritardo nei pagamenti del bonus collaboratori sportivi sta facendo preoccupare e spazientire i richiedenti. Questo sarebbe dovuto al fatto che Sport e Salute non ha ancora ricevuto i fondi che poi dovrà erogare. Sono partiti invece i pagamenti per risanare le incongruenze Inps.

Sembrava tutto facile dopo l'annuncio di **Sport e Salute** e del **Governo** a proposito del **bonus collaboratori sportivi**.

Invece i lavoratori dello sport sono ancora in attesa di ricevere le somme dovute per i **mesi di aprile e maggio**, e il malcontento cresce sempre di più.

Il **Decreto Sostegni bis** ha prorogato l'indennità, e in un primo momento il mondo dello sport è rimasto entusiasmato dalla notizia.

I mesi di difficoltà si sono fatti sentire parecchio, e sono in molti a necessitare ancora del **bonus collaboratori sportivi** per poter mantenere un tenore di vita accettabile.

Ma l'entusiasmo sta lasciando il posto all'amarezza, dal momento in cui l'erogazione tarda ad arrivare e dei soldi non c'è ancora traccia.

Il problema sempre essere alla radice, ovvero sembra che i fondi non siano ancora stati stanziati a **Sport e Salute**, la società che si occupa **dell'erogazione del contributo**.

Il silenzio generale sulla questione non è sicuramente di buon auspicio, e ora i lavoratori dello sport stanno perdendo la pazienza.

Nonostante l'abitudine ai ritardi e alle modalità di erogazione questa volta il malumore è tornato a essere molto alto, soprattutto perché gli enti predisposti sono stati molto ottimisti nelle precedenti dichiarazioni.

Una **buona notizia** però c'è: sono partiti i pagamenti a coloro che erano andati incontro a **incongruenze Inps**, ma che in realtà ne avevano diritto.

A questo punto non resta che chiedersi se il **bonus collaboratori sportivi** partirà a breve anche per i beneficiari dei **mesi di aprile e maggio**, o se l'attesa si prolungherà nuovamente.

Ci ha parlato di questo e di altri bonus [Speedy News Italia](#) che, come di consueto, ci aiuta a fare chiarezza in merito attraverso un video **YouTube**.

Bonus collaboratori sportivi: Inps e incongruenze

Se le cattive notizie a proposito del **bonus collaboratori sportivi** non mancano, ne troviamo almeno una di buona.

Sono infatti partiti i bonifici disposti a tutti coloro che, a cavallo della fine del 2020, sono stati esclusi dal bonus o hanno visto una restituzione dei benefici.

Dunque il primo passo è stato quello di sanare tutte le **incongruenze Inps**, una manovra che almeno porterà un po' di serenità a qualcuno.

I pagamenti dovrebbero arrivare nei prossimi giorni a tutti coloro che ne hanno diritto, dato che i **bonifici dovrebbero essere partiti** nei giorni scorsi.

Nel caso in cui nelle prossime settimane non doveste vedere ancora la somma che pensate di dover ricevere, potrebbe essere la conseguenza a un'incongruenza reale.

In questo caso potreste definitivamente vedere **svanita la possibilità di ricevere il bonus collaboratori sportivi**.

In questo sfortunato caso il consiglio è di chiedere informazioni direttamente agli enti preposti, oppure di consultare le relative **FAQ**.

In ogni caso possiamo essere soddisfatti nel vedere finalmente limare le **incongruenze Inps**, e di vedere finalmente corrisposti i benefici spettanti di diritto.

Bonus collaboratori sportivi: aprile e maggio

Se nel paragrafo precedente abbiamo dato una buona notizia ai nostri lettori, in questo non possiamo continuare a darne.

Infatti il **bonus collaboratori sportivi** per i mesi di **aprile e maggio**, dopo i proclami delle settimane precedenti, sta tardando ad arrivare.

*La cosa più spiacevole è che, a quanto pare, i fondi necessari da destinare ai lavoratori dello sport non sarebbero ancora stati inviati a **Sport e Salute** che, come ormai sappiamo, si occupa della conseguente erogazione.*

Inoltre in merito a tutto ciò vige un religioso silenzio che ormai perdura da un po', e tutto questo spazientisce e preoccupa i beneficiari.

A che cosa può essere dovuto il ritardo? Sinceramente a questo non abbiamo una risposta, possiamo solo sperare che a breve arrivino **dichiarazioni ufficiali** da parte del **Governo**, dell'**Inps** o di **Sport e Salute**.

Ad ogni modo, dato che la **proroga** è arrivata grazie al **Decreto Sostegni bis**, il beneficio dovrebbe arrivare, e su questo possiamo stare piuttosto tranquilli.

Bonus collaboratori sportivi: chi ne ha diritto

Abbiamo parlato del **bonus collaboratori sportivi** e delle ultime **novità** in merito, ora andiamo a vedere **chi ne ha diritto**.

Per poter beneficiare dell'indennità bisogna essere in un rapporto di collaborazione con una realtà che rientra nelle **categorie seguenti**:

- che faccia parte del **Comitato Olimpico Nazionale (CONI)**;
- che faccia parte del **Comitato Olimpico Paraolimpico (CIP)**;
- che faccia parte delle federazioni sportive a carattere nazionale;
- che sia una società o un'associazione dilettantistica;
- che sia un ente di promozione sportiva e che rientri tra quelle che il **CIP** e il **CONI** riconoscono;
- che faccia parte delle discipline sportive associate.

Questo per salvaguardare la trasparenza nell'erogazione del **bonus collaboratori sportivi**, dato che gli enti sopracitati possono essere interpellati in caso di controllo.

Bonus collaboratori sportivi: requisiti

Per ricevere il **bonus collaboratori sportivi**, oltre a ciò che abbiamo scritto in precedenza, bisogna rispettare alcuni **requisiti**:

- non è possibile avere **nessuna forma di reddito** oltre a quella derivante dal mondo dello sport;
- non è possibile percepire ristori di nessun tipo garantiti a causa della pandemia;
- è obbligatorio aver **cessato** o quantomeno **ridotto l'attività sportiva** a causa dell'emergenza epidemiologica;
- non si può beneficiare del **Reddito di Cittadinanza**;
- non si può beneficiare del **Reddito di Emergenza**;
- bisogna necessariamente possedere un contratto collaborativo con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (**CONI**), con il Comitato Italiano Paraolimpico (**CIP**) o con **ASD** iscritte al registro del CONI;
- non bisogna percepire aiuti per reddito di ultima istanza.

Non si può dunque richiedere l'indennità senza rispettare i requisiti sopracitati, in sostanza l'unica entrata che concorre al reddito deve essere derivante dal **contratto di collaborazione sportiva**.

I requisiti quindi rimangono i medesimi delle ultime erogazioni, e permettono a una vasta gamma di **collaboratori sportivi di beneficiare del bonus**.

L'obiettivo è chiaro, salvaguardare la fascia di popolazione che ha effettivamente esigenza di ricevere il beneficio poiché è l'unica fonte di reddito che possiede.

Anche per questo l'ennesimo ritardo fa particolarmente innervosire gli aspiranti beneficiari, proprio poiché ne hanno un effettivo bisogno e non è solo un contributo che farebbe da contorno alla loro normale quotidianità e busta paga.

Come richiedere il bonus collaboratori sportivi

Per quanto riguarda le modalità per **richiedere il bonus collaboratori sportivi** non ci sono particolari novità in confronto alle precedenti erogazioni.

Chi ha già fatto beneficiare del bonus, infatti, avrà diritto all'erogazione automatica del beneficio direttamente sul proprio conto corrente.

L'unica operazione che dovrà effettuare è quella di confermare, tramite **e-mail**, di essere ancora in possesso dei requisiti necessari per ricevere l'indennità.

Per chi invece è la prima che decide di **richiedere il bonus collaboratori sportivi**, la procedura è sempre la medesima.

Ovvero dovrà collegarsi al **sito Sport e Salute** e seguire la procedura indicata passo dopo passo.

Non è un processo complicato e, nel caso di alcuni dubbi, potrete sempre consultare le **FAQ** sul sito ufficiale di **Sport e Salute**.

Quanti soldi arrivano con il bonus collaboratori sportivi

Il **bonus collaboratori sportivi**, per i mesi di **aprile e maggio**, garantisce un'indennità che si suddivide in **tre diverse fasce**.

Quest'ultime si suddividono in base a quanto si è percepito nel corso del 2019, maggiori sono gli introiti dovuti a collaborazioni sportive e maggiore sarà l'importo del bonus.

Andiamo dunque a vedere di seguito come si articolano le **tre diverse fasce**:

a chi ha percepito, nel corso dell'anno 2019, introiti inferiori a **4.000 euro** spetta un beneficio pari a **1.200 euro**;

a chi ha percepito, nel corso dell'anno 2019, introiti compresi **tra i 4.000 euro e i 10.000 euro** spetta un beneficio pari a **2.400 euro**;

a chi ha percepito, nel corso dell'anno 2019, introiti che superano i **10.000 euro** spetta un beneficio pari a **3.600 euro**.

Il messaggio dunque è chiaro, favorire tramite il **bonus collaboratori sportivi** quei soggetti che normalmente percepiscono maggiori compensi e che più hanno subito la cessazione o riduzione dell'attività.

L'autocertificazione dunque sarà fondamentale per dichiarare quanto scritto sopra, spetterà poi agli enti preposti andare a controllare che i dati dichiarati rispondano al vero.

Bonus collaboratori sportivi giugno

In molti si stanno chiedendo se, oltre alle mensilità di **aprile e maggio**, il **bonus collaboratori sportivi** andrà a coprire anche il mese di **giugno**.

Per il momento non ci sono novità su questo fronte, nessuno si è infatti espresso in merito e non sappiamo se succederà.

Possiamo dire però che, alla luce dei recenti ritardi, non sarà facile vedere il bonus riproposto. Questo anche perché durante il periodo estivo sembra che il **Governo** stia destinando i fondi in altri ambiti che ne necessitano.

Conosciamo bene la necessità di **rilanciare il mondo dello sport** e di aiutare concretamente i **collaboratori sportivi**, ma la direzione sembra essere un'altra.

Attenderemo però che la **Vezzali**, **sottosegretario con delega allo sport**, si esponga in merito speranzosi di potervi dare nuove buone notizie.

Bonus collaboratori sportivi: i controlli

Forse viene spesso sottovalutato quanto si dichiara in **fase di autocertificazione**, convinti che i controlli non arriveranno, in verità non è così, anzi è esattamente il contrario.

Migliaia di cittadini si sono trovati a vedere respinta la propria richiesta a ricevere il **bonus collaboratori sportivi**, proprio in seguito a controlli scrupolosi.

Per lo stesso principio alcuni sono stati costretti a **riconsegnare quanto ricevuto**, in seguito sempre a dei controlli più approfonditi.

Attenzione dunque a sottovalutare la situazione, perché ricordiamo che l'autocertificazione è una cosa seria e **falsificarla comporta commettere reato**.

Il consiglio è di non cercare scorciatoie e di non cercare di imbrogliare lo **Stato**, poiché oltre a non essere eticamente corretto non è nemmeno semplice come si può credere.

Si può andare incontro a multe anche salate o proprio alla restituzione dell'indennità, e sappiamo non essere la migliore delle situazioni.



Perché l'AFL è l'unico sport professionistico a non avere mai un giocatore di sesso maschile apertamente gay?

Poche persone si rendono conto che l'AFL maschile è l'unico grande sport maschile professionista al mondo a non aver mai avuto un giocatore apertamente gay o bisessuale, anche dopo il pensionamento.

Questo è il motivo per [cui la decisione di Carl Nassib](#) della NFL di uscire come gay questa settimana mentre gioca ancora a football americano spinge il football australiano più lontano dall'affollato campo di inclusione. Nassib potrebbe essere il primo giocatore attivo della NFL ad uscire, ma in realtà è il 16 ° giocatore gay della NFL dal 1975 - è vicino allo stesso numero di giocatori su una parte AFL.

L'invisibilità totale dei giocatori AFL gay o bisessuali diventa ancora più preoccupante se si considerano i molteplici giocatori gay e bisessuali nel basket, hockey su ghiaccio, baseball, rugby union, rugby league, cricket, calcio e sport più piccoli come curling, hurling e lacrosse. Ho studiato omofobia nello sport nell'ultimo decennio, compresi studi nell'AFL e altri 42 sport alla Monash University. I miei colleghi internazionali spesso mi chiedono dell'aberrazione dell'AFL. Perché uno degli sport più antichi del mondo non ha mai avuto un giocatore apertamente gay? Vi darò un suggerimento: c'è un'illusione di inclusione nel settore sportivo.

[L'AFL femminile è un utile punto di riferimento per](#) il motivo per cui la visibilità è importante. Tuttavia, è importante prima correggere la percezione sbagliata che l'omofobia sia meno un problema perché si presume che la maggior parte dei giocatori sia gay. Il Comitato Olimpico Internazionale ha scoperto che questo stereotipo pervasivo e scorretto è spesso una caratteristica delle battute negative sullo sport femminile. Scoraggia anche molte ragazze, sia etero che gay, dal praticare sport di contatto come l'AFL o il rugby.

La nostra ricerca ha scoperto che tra il 15 e il 20% delle giocatori di AFL non sono eterosessuali. Per il contesto, si tratta della stessa percentuale riscontrata nelle [indagini generali sulla popolazione](#).

Abbiamo studiato perché le atlete si sentivano più sicure di venire fuori rispetto ai maschi. Una ragione chiave era la visibilità di altri giocatori apertamente lesbici e bisessuali. La visibilità è chiaramente importante, in particolare per i bambini, ma l'invisibilità dei giocatori maschi di AFL è un sintomo di un problema serio che è stato a lungo ignorato dall'AFL e da altri organi di governo.

Ci sono ampie prove dall'Australia e dall'estero che i bambini gay e bisessuali, così come i giovani eterosessuali, sono danneggiati [da comportamenti omofobi sistemici in contesti sportivi comunitari e scolastici](#). Il CIO ha anche scoperto che i giovani LGBT sono [ad alto rischio o abusi psicologici e fisici nello sport](#).

I bambini LGBT dicono costantemente di temere la discriminazione in contesti sportivi, più che in qualsiasi altro ambiente. Questo porta molti ad evitare lo sport. I ragazzi gay e bisessuali praticano sport a metà del ritmo dei loro coetanei.

Nonostante queste prove, sento spesso i leader sportivi e i funzionari governativi dire "le cose sono molto meglio per le persone gay nello sport in questi giorni". Di recente abbiamo testato questa percezione.

Abbiamo indagato su cosa succede quando i giovani LGB escono dai loro compagni di squadra nello sport. Ci aspettavamo che coloro che uscivano avrebbero denunciato comportamenti molto meno omofobi (bullismo, aggressioni, insulti, ecc.) perché i coetanei sarebbero stati rispettosi e gli allenatori e gli insegnanti di educazione fisica li avrebbero protetti dai danni. Non è quello che abbiamo trovato.

[Sia i ragazzi che le ragazze che sono usciti da altri nello sport avevano molte più probabilità di segnalare vittimizzazione omofobica](#) rispetto a coloro che sono rimasti nell'armadio. Per i ragazzi, quasi due terzi (64%) di coloro che sono usciti hanno segnalato abusi, rispetto a quasi la metà di coloro che sono rimasti nell'armadio (48%). La maggior parte (82%) dei ragazzi gay e bisessuali ha anche detto di aver cercato di nascondere la loro sessualità ai compagni di squadra.

Beyond Blue ha scoperto che le esperienze di discriminazione omofobica nello sport sono associate all'ansia clinica e alla depressione, fattori di rischio per il suicidio. Ciò ha causato allarme tra gli esperti di salute pubblica [perché il 26% degli adolescenti LGBT australiani ha tentato il suicidio nel 2019](#), rispetto al 5% degli adolescenti etero.

Il comportamento omofobico nello sport giovanile è una questione di protezione dei minori. Porta i giovani LGB a nascondere la loro sessualità, abbandonare lo sport e, in alcuni casi, togliersi la vita. Questo è il motivo per cui non ci sono giocatori AFL maschi apertamente gay o bisessuali.

Come risolviamo questo problema?

Ian Roberts, il primo atleta australiano apertamente, [chiede allo sport e ai leader governativi di proteggere i giovani dagli abusi omofobi](#) dal 1997. Recentemente si è detto disilluso dalle molte "promesse vuote" dell'ultimo quarto di secolo.

Roberts afferma che l'ultimo esempio ha coinvolto i leader dell'AFL, NRL, Rugby, Football e Cricket che appaiono insieme nel 2014 sulla televisione nazionale. [Hanno firmato l'impegno di essere "leader mondiali" nel "creare culture sportive inclusive ed eliminare l'omofobia nei nostri sport"](#).

Cinque studi peer-reviewed hanno valutato i loro progressi negli ultimi sei anni. Questa ricerca ha scoperto che la maggior parte delle attività per affrontare questo problema è guidata da piccole organizzazioni di beneficenza, come Pride Cup o Proud2Play, o club sportivi della comunità, mentre gli impegni presi [dai leader dell'AFL](#) e dagli altri sport non sono stati mantenuti.

[Uno di questi articoli](#)- pubblicato sulla rivista world's top sport industry - ha affermato che gli organi direttivi usano post sui social media a forma di arcobaleno e giochi di orgoglio per creare una falsa illusione (illusione) che stanno facendo azione sull'omofobia, quando in realtà non si fa quasi nulla al di là del "lip service o del felice parlare".

La nostra ricerca ha scoperto che l'AFL ha fatto meno sulla questione dell'omofobia di qualsiasi altro grande sport in Australia, o a livello globale.

Gli scienziati hanno anche scoperto che l'Australian Sports Commission ha chiuso un occhio sugli abusi omofobi nello sport. Lo dimostra la recente strategia sportiva australiana di 10 [anni, Sport - 2030](#). Descrive in dettaglio i programmi per quasi tutti i gruppi di popolazione, compresi gli anziani, gli australiani regionali e i giovani a basso reddito.

Non si parla né delle persone LGBT né di alcun finanziamento per affrontare l'omofobia nello sport. Una sezione include anche citazioni di Ian Thorpe che parla della sua salute mentale, ma non menziona che è gay.

Questo documento strategico a lungo termine viene utilizzato dagli organi direttivi dello sport per creare le proprie strategie per massimizzare i finanziamenti pubblici. L'omissione delle persone LGBT deve essere urgentemente corretta ed è necessaria un'indagine per determinare perché l'omofobia nello sport viene costantemente ignorata.

Fino a quando i governi e i leader sportivi non inizieranno a dare la priorità alla protezione dei bambini dai dannosi comportamenti omofobi nello sport, parleremo della mancanza di atleti maschi apertamente gay nell'AFL e in altri sport per molti anni a venire.



Denuncia di Human Rights Watch. Si dimette il presidente maliano della Fiba

Mali, abusi sessuali su giocatrici di basket

Un rapporto della ong per i diritti umani indica due allenatori delle nazionali femminili e un funzionario della federazione. Hamane Niang, che è stato presidente della federazione maliana per 12 anni, «non poteva non sapere»

La Federazione internazionale di basket (Fiba) è da qualche giorno in subbuglio. Il suo presidente, il maliano [Hamane Niang](#) (in carica dal 2019), si è dimesso a causa di un rapporto dell'organizzazione Human Rights Watch, riferito ad abusi e violenze

sessuali nei confronti di alcune giocatrici di basket. Il rapporto è stato ripreso dal [New York Times](#).

I fatti riguardano la Federazione maliana di basket che Niang aveva diretto dal 1999 al 2011. Nelle squadre della federazione, dozzine di giocatrici, molte delle quali adolescenti, hanno subito violenze sessuali in maniera sistematica.

Chiamati in causa due allenatori ancora nel giro delle nazionali femminili di basket, sospesi insieme a un funzionario senior della stessa federazione. Niang non sarebbe coinvolto direttamente, ma il suo ruolo in questa vicenda sarebbe comunque decisivo, visto che «non poteva non sapere» e tuttavia non fatto niente.

Il *New York Times* ha intervistato alcune delle giocatrici coinvolte nello scandalo, e queste hanno descritto il loro ex presidente come persona del tutto incapace di muovere un dito di fronte agli abusi già al tempo ben conosciuti.

Per esempio, due giocatrici, allora adolescenti, hanno rivelato che, per festeggiare una vittoria in un incontro risalente al 2006-2007, la squadra si recò, insieme ad allenatori e dirigenti, in una discoteca di Bamako, dove il loro allenatore, durante le danze, iniziò a toccarle pesantemente nelle parti intime. Di fronte a tale situazione, Niang si sarebbe limitato a ridacchiare.

Legge tollerante

D'altra parte – hanno confessato le dirette interessate – una denuncia alle autorità non avrebbe sortito alcun effetto, vista la frequenza di abusi e violenze sessuali sulle donne in Mali, nonché le normative assai tolleranti verso gli uomini che commettono tali crimini.

Aissata Tina Djibo, una delle ex star della nazionale maliana di basket femminile – che nel 2007 ha vinto il Campionato africano di basket – , ha dichiarato che allenatori e funzionari «non ti guardavano come una giocatrice di basket, ma come un boccone con cui fare sesso».

Il tema della violenza sulle donne nello sport non è certo argomento nuovo nel continente africano. Pochi mesi fa, in Sudafrica, le autorità hanno aperto vari fascicoli contro ex allenatori ed ex campioni di nuoto, accusati da più persone di essersi resi protagonisti di violenze sessuali contro giovani colleghe (molte di loro, anche in questo caso, al tempo dei fatti adolescenti fra i 12 e i 14 anni), secondo pratiche che risalirebbero addirittura agli anni Settanta e Ottanta.

In Nigeria, la Oshonaike, tre volte campionessa africana di ping-pong, ha confessato pochi mesi fa di essere stata violentata fisicamente e psicologicamente, sin dalla sua partecipazione alle Olimpiadi di Atlanta del 1996, quando al tempo era ventunenne.

I numerosi casi che stanno venendo alla luce in tutto il continente dovrebbero innescare una seria riflessione e mettere in atto pratiche di tutela e di garanzia. Anche perché lo sport per molte ragazze significa anche affrancarsi da una società patriarcale e discriminatoria nei riguardi delle donne.



Daniele Lorenzi: «La mia "nuova" Arci con lo spirito di Tom Benetollo»

di [Lorenzo Maria Alvaro](#)

Il neo presidente viene da 40anni di impegno nell'associazione. Abituato a muoversi fuori dalla luce dei riflettori ha affrontato varie crisi dell'associazione in tutta Italia, ha difeso e ristrutturato il circolo Malafronte, ha avviato progetti socio culturali a Cuba ed è stato braccio destro di presidenti storici come Menduni e Benetollo. L'intervista: «La priorità? La legge sullo ius soli»

*«Ho dedicato la mia intera vita all’Arci e ai valori che questa grande associazione promuove in tutta Italia. Sono sicuro che, malgrado la grave situazione determinata dalla pandemia, riusciremo a lavorare in sinergia con le strutture nazionali e con i territori per superare al meglio questo momento». Così **Daniele Lorenzi** ha salutato la sua elezione a presidente dell’[Arci nazionale](#) avvenuta con una larghissima maggioranza nell’ultimo Consiglio nazionale. Il neo presidente (raccoglie il testimone da Francesca Chiavacci, padovano doc, ha lavorato in Arci per 40 anni nei quali, come braccio destro e uomo chiave di storici presidenti come Enrico Menduni (in carica dal 1979 al 1983) e Tom Benetollo (dal 1997 al 2004) ha affrontato varie crisi dell’associazione in giro per l’Italia, ha difeso e ristrutturato il circolo di Roma Malafronte. Non mancano le leggende sul suo conto come quella che gli ascriverebbe il merito della visita papale all’Havana grazie ai progetti socio culturali creati a Cuba insieme ad artisti del calibro di Abbado, Jovanotti, Daniele Silvestri, i Nomadi, Monicelli e Virzì. Di certo c’è che il comandante Fidel Castro volle che avesse un’onorificenza per i meriti nel campo culturale, onorificdnza che Lorenzi condivide con Hemingway, Sepulveda, Garcia Marquez e lo stesso Claudio Abbado. «Ero in pensione, a fare l’orto, quando mi è stata chiesta la disponibilità per assumermi questa responsabilità. Ho risposto presente». L’intervista*

Com'è nata la sua candidatura?

Sono in pensione da quattro anni. Sinceramente ero tornato ormai nel Veneto. Naturalmente ho sempre avuto nel cuore l'associazione ma non ho mai pensato di fare il presidente. Ero a fare il mio orto e ho ricevuto la chiamata. Mi è stato chiesto la disponibilità. Ho accettato.

Cosa l'ha portata ad accettare?

Sono stato in Arci 40 anni. Ero responsabile delle politiche organizzative ed economiche. La carriera da dirigente l'ho cominciata nel 75 come responsabile

culturale all'Arci Padova, nel 77 ero presidente regionale Veneto e nel 78 sono entrato in direzione nazionale. Nel 1986 sono entrato in segreteria nazionale. Insomma ho vissuto tutte le stagioni e le fasi dell'associazione. Dal circuito alternativo di Dario Fo fino alla programmazione culturale sul territorio. Non avrei mai potuto rifiutare anche se ho sempre lavorato nell'ombra e lavorare al sole non mi piace molto. Ma se è necessario lo faccio.

Che Arci vorrebbe per il futuro?

Porto nel cuore alcuni passaggi della vita di Arci in particolare. La nascita dell'Arci Civile con Menduni alla fine degli anni 80. Il periodo in cui Arci lancia il suo impegno civile, quando nascono Legambiente, Arci Gay, Arci Gola e Arci Lucciola. Tantissimi investimenti, alcuni dei quali esistono ancora oggi. E poi il confronto con i movimenti, come quello per la Pace, dell'Arci di Benetollo, quando Arci comincia a dialogare con tutti. L'Arci che io vorrei è un'associazione che riparte da qui: impegno civile e dialogo.

E dal punto di vista concreto quali battaglie pensa siano centrali?

Sicuramente lo *Ius soli*. Andrò dai vertici dei partiti nazionali, dal PD, a dire che quando si parla di *Ius soli* è la loro classe dirigente che non ha ancora capito non la gente. È un fatto culturale. Come per la Legge Zan. Sono temi che vanno discussi. Abbiamo più un milione di soci e oltre 4.600 circoli. Quando abbiamo fatto Arci Gay si pensa che fosse facile? No, abbiamo dovuto spiegarlo ai nostri soci. Va fatto un lavoro culturale serio e capillare.

Siamo alla fine dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid. Come ci arriva Arci?

Certamente il colpo è stato duro, anche perché i nostri circoli si occupano di spettacolo e musica. Oggi l'attività sta ripartendo e abbiamo perso pochissimi circoli, quasi tutti hanno rinnovato l'adesione e adesso ricominceremo a fare i soci e faremo i conti. Mi sono già messo in contatto con Siae e il Ministero della Cultura perché voglio aprire un confronto e capire cosa si pensa di fare rispetto a questo settore.

Vita, insieme al Csv di Padova, sta lanciando la candidatura del volontariato come bene immateriale dell'Unesco. Che ne pensa?

Per me, che sono vecchio e vengo da quando le case del popolo erano rette esclusivamente da volontari e la mia cultura è quella delle società di mutuo soccorso dove la solidarietà per diventare attiva si basava sul volontariato. Quindi sono assolutamente d'accordo. Sposo la causa e firmerò l'appello. Ma bisogna dirsi che il volontariato non basta riconoscerlo. Bisogna anche capirlo. Ha cambiato volto, si esprime in forme differenti. E su queste forse bisognerebbe entrare nel merito ed evitare che qualcuno faccia il furbo.

Scritto da ussi in [News Gruppi](#) · 24 giugno 2021

“Il gol lo dedico a Bush” un libro di Max Civili e Diego Mariottini, con la prefazione di Zico, si basa su fatti realmente accaduti. Siamo nel 2007, l'Iraq è nel caos politico-istituzionale; occupato militarmente da una coalizione internazionale, devastato dalla guerriglia etnico-religiosa. In questa situazione, la Nazionale di calcio si appresta ad affrontare l'Asian Cup. Anche lo spogliatoio è spaccato tra giocatori sunniti, sciiti e curdi. A guidare la squadra viene chiamato il tecnico brasiliano Jorvan Vieira. Sul tavolo ha altre offerte più vantaggiose economicamente. E invece Vieira sceglie l'Iraq. Il gol lo dedico a Bush narra la storia di un gruppo di uomini che durante un'estate di massima umidità e caldo intollerabile del sud-est asiatico tenta l'impresa impossibile; andando molto oltre l'ambito sportivo.



Uisp Roma

21 h · 🌐



📖 "Il gol lo dedico a Bush" il libro di Max Civili e [Diego Mariottini](#)

📅 **14** Sabato 26 giugno, ore 18.30, non perdetevi la presentazione del libro all'impianto [Fulvio Bernardini UISP](#)

👉 L'iniziativa è promossa da Ussi Roma in collaborazione con Uisp Roma



Sabato 26 giugno - h. 18.30

**Impianto Sportivo Fulvio Bernardini
Roma -Via dell'Acqua Marcia 51
(vicinanze metro B - Pietralata)**

Presentazione del libro

Il gol lo dedico a Bush
di **Max Civili e Diego Mariottini**

con

Jorvan Vieira, allenatore nazionale
Iraq di calcio 2007

Walter Nerone,
Consigliere nazionale Ussi

Ivano Maiorella, Consigliere Ussi
Roma e direttore Uispres

Saranno presenti gli autori

Saluti

Simone Menichetti,
presidente Uisp Roma

Coordina

Daniela Conti, responsabile Politiche
Interculturalità Uisp nazionale

MAX CIVILI DIEGO MARIOTTINI

IL GOL LO DEDICO A BUSH

2007, l'Iraq è
sotto assedio.
La sua
Nazionale
di calcio,
con la guerra
in testa,
è pronta
a scendere
in campo

PREFAZIONE
DI ZICO



CASTELVECCHI

L'iniziativa è organizzata in collaborazione con Uisp Roma
In osservanza delle norme anti-covid, la presentazione
si svolgerà all'aperto e saranno ammesse a
partecipare un numero limitato di persone.



Sport per tutti all'aria aperta

Ginnastica, pattinaggio, basket e molto altro. Gli eventi in corso del cartellone "Bologna estate 2021"

Da una decina di giorni l'Emilia-Romagna è in zona bianca, e questa settimana abbiamo ufficialmente detto arrivederci alla primavera. La città è dunque prontissima per entrare nel vivo del programma "Bologna Estate 2021", che propone un ricco calendario di eventi, tra musica, spettacoli, cinema e anche sport.

Tra le iniziative sportive c'è [Ginnastica in tal pre](#) ("Ginnastica nel prato" in dialetto bolognese), il progetto di Aics, Csi e Uisp che promuove la ginnastica all'aria aperta, con corsi mattutini e serali fino al 12 settembre in diversi parchi adiacenti alle Case di Quartiere. Le attività proposte dalle tre associazioni sportive includono ginnastica dolce, yoga, parkour, verticalismo e capoeira. Possono partecipare tutti i cittadini dai 18 anni in su. L'iscrizione è gratuita per i tesserati Aics, Csi e Uisp, mentre per gli altri il costo è di 10 euro.

Parallelamente, si svolge anche l'edizione 2021 di [Parchi in movimento](#), il progetto del Comune di Bologna, ideato insieme all'Ausl in collaborazione con LloydsFarmacia. L'iniziativa propone, fino alla fine di settembre, attività motoria gratuita in sei parchi della città, uno in ogni quartiere: Nicholas Green (Borgo Panigale - Reno), Villa Angeletti (Navile), Velodromo (Porto - Saragozza), San Donnino (San Donato - San Vitale), Cedri - Lungosavena (Savena) e Lunetta Gamberini (Santo Stefano). L'offerta include più di cento discipline, per tutte le età e tutti i gusti, con l'obiettivo di creare l'abitudine a uno stile di vita sano a contatto con la natura.

Questo fine settimana si tiene poi l'ultimo appuntamento con il [Silver summer](#), organizzato dalla Skateschool del Navile, che nell'anno dell'ingresso dello skateboard alle Olimpiadi, propone ai suoi frequentatori incontri, musica e video-documentari all'interno dello *skatepark* in via Romita, oltre naturalmente alla possibilità di praticare questo sport. Venerdì 25 giugno, dopo una sessione di free skate dalle 18, alle 21 verrà proiettato il video "One kick. Il primo Diy skatepark a Bologna" (dove la sigla Diy sta per *do it yourself*, ovvero *fai da te*). Sabato 26 giugno, dalle 17, il parco offre un pomeriggio di *free skate*, giochi e laboratori di *street sport*.

Sempre per gli appassionati degli sport su rotelle, ci sono le serate di pattinaggio libero all'aperto nell'ambito del tradizionale evento [Polisportiva Lame-Disco Roller](#), proposto dalla Polisportiva Lame al Centro Vasco de Gama. Tutti i martedì fino alla fine di luglio, principianti ed esperti sono invitati a scendere in pista, dalle 20.30 alle 23, al costo di 4 euro e previa iscrizione, con la possibilità di noleggiare i pattini per chi ne fosse sprovvisto. Il tutto accompagnato da musica, animazione, esibizioni e assistenza per i principianti.

Questa estate riprendono anche due tornei sportivi, dopo che l'appuntamento dell'anno scorso è saltato per entrambi a causa della pandemia: la [No border Cup](#) alla Pescarola e il [39esimo Walter Bussolari Playground](#) ai Giardini Margherita. "No border Cup" è il festival dello sport antirazzista, giunto alla sua quinta edizione, organizzato dalla polisportiva Hic Sunt Leones. Tutti i lunedì e i martedì fino al 6 luglio, dalle 19 in poi, si svolgono tornei di calcio, rugby, pallavolo, basket e roller derby, accompagnati da incontri e dibattiti. Le partite della nazionale italiana agli Europei verranno proiettate all'interno del campo di calcio di via Zanardi: la prossima è in programma questo sabato 26 giugno alle 21, contro l'Austria. Lo stesso giorno, nella palestra del centro sociale Tpo si terrà, dalle 18, una serata dedicata alla pugilistica femminile, con la partecipazione di Chiara Gregoris, vincitrice di cinque medaglie tra campionati italiani e tornei internazionali. È invece tutto dedicato al basket il "Walter Bussolari Playground", evento per cestisti e cestiste organizzato dall'Asd Basket Giardini Margherita e sponsorizzato da

Lavoropiù, in scena quasi tutte le sere, davanti a un pubblico di 200 spettatori, con due partite al giorno fino al 22 luglio, data della finalissima. Stasera si affrontano alle 20.15 Campas Ricap Srl e Cmo, seguite alle 22 da Belle Comode contro Monte San Pietro.

il Resto del Carlino **RAVENNA**

Passeggiata a quattro zampe

Domenica in programma anche una gara ciclistica

Domenica doppio appuntamento al Parco dei Mulini di Lugo, in via don Angelo Ceroni è in programma una gara ciclistica e una speciale iniziativa dedicata agli amici a quattro zampe.

Alle 8 dal parco partirà il raduno cinofilo "Passeggiata a quattro zampe". Il ritrovo è alle 7.30; per i partecipanti saranno disponibili caffè e bomboloni. La partecipazione è a offerta libera. Inoltre, in mattinata è in programma il primo Gran Premio "Parco dei Mulini", con le gare di mountain bike, ciclocross e duathlon cross organizzate dalla Uisp. La partenza al Parco dei Mulini alle 10 e premiazione alle 12 circa. Il ritrovo è dalle 8.30 nella sede della Consulta Lugo Ovest, in via Don Angelo Ceroni 12. Info: 348 7367668 (Tonino Rivola).

© Riproduzione riservata

IL GIUNCO.NET
il quotidiano della Maremma

Ottanta atleti da tutta la Toscana per la tappa conclusiva del pattinaggio Uisp

MARINA DI GROSSETO – Si conclude la stagione del pattinaggio targato Uisp. Domenica 27 giugno alla pista di via Leoncavallo a Grosseto, ultimo appuntamento della fase-2 (regionale) del campionato nazionale di pattinaggio Uisp. Il mattino, dalle 8,30, e il pomeriggio, dalle 14, esercizi liberi e a gruppi: attesi 80 atleti da tutta la Toscana, per la gara organizzata da Atl Il Sole e da Uisp.

Sabato 3 luglio, invece, la gara promozionale riservata ai più piccoli atleti maremmani evento conclusivo per la Maremma: appuntamento nella pista all'aperto di Bagno di Gavorrano. “Dal 6 luglio – afferma Gianni Lenzini, coordinatore pattinaggio Uisp Grosseto – i campionati nazionali saranno l'appuntamento finale di questa difficile stagione. Nel rispetto di tutti i protocolli sanitari e garantendo la massima sicurezza siamo riusciti a offrire ai nostri atleti possibilità di scendere in pista e confrontarsi tra loro. Ritengo che sia stato fatto il massimo, vista la situazione”.



UISP: Alle Colonie Padane la consegna dei premi Mimosa 2020

Si svolgerà domani (Venerdì 25) alle ore 18:00 presso le Colonie Padane la consegna del Premio Mimosa 2020. L'attesa cerimonia, che per le restrizioni non è stato possibile organizzare lo scorso anno era stata rimandata a tempi migliori, ora con l'allentamento delle misure restrittive è arrivato il momento per dare il giusto riconoscimento all'iniziativa organizzata da UISP Cremona.

Il Premio Mimosa, realizzato grazie al supporto del Panathlon, Ats Val Padana, La Boutique della Salute di Monica Ferrari, La Provincia, Sportgrigiorosso e con il patrocinio del Coni e di Comune e Provincia di Cremona, rende merito alle donne che si sono distinte in ambito sportivo. Atlete, Tecnici e dirigenti che durante la stagione hanno raggiunto importanti traguardi.

In questa settima edizione saranno premiate:

- **ALICE ROSSI** - Canottaggio, Asd **Canottieri Flora** (Atleta)
- **ANNA MALANCA** - Ginnastica ritmica, Asd **Ritmica Il Cerchio** (Allenatrice/Istruttrice)
- **BENEDETTA SFORZA** - Judo, **Kodokan Cremona** (Dirigente)



“Sosteniamo il Talento”, a Rimini anche la Dance Dream

Anche la Dance Dream di Cesenatico parteciperà a “Sosteniamo il Talento”, la rassegna di danza a sostegno del fondo permanente per borse di studio che dal 2010 ha permesso di assegnare a studenti meritevoli la somma di 29.700 € come aiuti ai rispettivi percorsi di formazione in campo artistico.

Dopo due anni di sospensione forzata a causa dell'emergenza pandemica, oggi e domani – nella rinnovata location del “Parco degli Artisti” di via Marecchiese – si alterneranno 16 scuole di danza, giovani compagnie e professionisti per due serate uniche. Una festa per la danza e per quasi 400 danzatrici e danzatori con l'obiettivo di sostenere il percorso formativo di altri giovani impegnati all'estero nella formazione artistica.

Sostenuto dal Comune di Rimini, da RomagnaBanca e dal Gruppo SGR, organizzato da SpazioCorpo ASD e con la Direzione Artistica di Marco Baldazzi, l'evento assegna, oltre alle consuete borse di studio, un premio nominale di € 500 offerto da UISP Rimini.

I borsisti accompagnati negli anni da Sosteniamo il Talento sono ora professionisti attivi nel panorama della danza europea e Matteo Di Loreto, danzatore del Royal Danish Ballet, lo studente dal quale tutto è cominciato, venerdì 25 sarà sul palco di Sosteniamo il Talento con un assolo di sua creazione per tenere a battesimo questa ripartenza. Sosteniamo il talento trova, nella partecipazione di tante realtà artistiche della regione Emilia Romagna e scuole di danza, linfa per continuare a nutrire un progetto di forte spessore etico, e nell'incasso delle serate la maggiore entrata per l'assegnazione dei fondi.

Venerdì 25 giugno si esibiranno: Aga Ballet Riccione, ArteDanza San Marino, Dance Dream Cesenatico, Centro Danza e Arti Sceniche Riccione, Centro Danza Futura Rimini, RetróPalco Cesenatico, Scuola di Danza Anca Ardelean Rimini e Scuola di Balletto Rimini. Sabato 26 giugno sarà la volta di: Attitude Centro Danza San Marino, Aulos Danza Rimini, B-You Riccione, Centro Studi Danza e Arti Coreografiche Gambettola, Dance Studio Rimini, H.O.P.E. for Dance Rimini, OFFicina delle ARTi Cesenatico, Sisma Coaching Project, SpazioCorpo Rimini. È possibile sostenere il progetto su www.sosteniamoiltalento.it e acquistare i biglietti (intero 13 €, ridotto 10 €) su circuito online www.liveticket.it, nelle rivendite fisiche e anche la sera stessa degli eventi, secondo disponibilità residua.



Estate a Montalto, gli eventi del fine settimana

Questi gli appuntamenti del fine settimana. Venerdì 25 giugno alle ore 21:00 “Spettacolo di Hip Hop” – Associazione Sport Mix Due – Arena esterna Teatro Lea Padovani; venerdì 25 giugno alle ore 21:30 “Racconti di Stelle” – Cooperativa Le Ali – Parco naturalistico e archeologico di Vulci – per info e prenotazione obbligatoria: 3284689226 (Giovanni) oppure 3334377531 (Michele).

Sabato 26 e domenica 27 giugno dalle ore 16:00 “Coppa Italia di serie D Femminile – Fipav Lazio – Palazzetto dello Sport – Montalto di Castro (evento a porte chiuse). Sabato 26 giugno dalle ore 16:30 alle ore 20:30 “Primo raduno tecnico Città di Montalto” – Polisportiva Montalto e Uisp Viterbo – Stadio comunale A. Martelli – Montalto di Castro (iscrizione obbligatoria segreteria@montaltosport.it – aperto a tutte le fasce d'età).

Domenica 27 giugno dalle ore 10:00 alle ore 19:00 “Dipingiamo il cielo” – Laboratorio per bambini – Associazione MusicArte – Viale dei Pini (Prato vicino alla rotatoria) – Pescia Romana.

Domenica 27 giugno alle ore 21:00 “Eclettrica – Elsa Martignoni in concerto” – Arena esterna Teatro Lea Padovani – Montalto di Castro – Ingresso libero (fino ad esaurimento posti disponibili).

A Montalto Marina, presso il Pit (Punto di informazione turistica) di via Tevere è stata allestita la mostra di pittura “Uno di voi” di Massimiliano Mannozi, visibile fino al 30 giugno.

Per quanto riguarda gli eventi sportivi è in programma presso lo stadio comunale Martelli, dal 26 giugno al 10 luglio, “Valencia Summer Camp 2021”: un campus estivo in cui i ragazzi saranno impegnati per una settimana tra allenamenti di calcio e divertimento.

Per gli amanti dell’archeologia e della natura, presso il parco naturalistico e archeologico di Vulci tanti gli appuntamenti in programma (per info: 0766/870179-0766/89298).



Il circolo Arci di Tripetotolo riparte con “Il vaso di Pandora” e il cabaret

LASTRA A SIGNA – Il circolo Arci Le Due Strade di Tripetotolo affida la propria ripartenza al teatro: il 2 luglio alle 20.30, infatti, la compagnia “Il vaso di Pandora” metterà in scena uno spettacolo di cabaret. L’evento sarà ospitato nello spazio esterno del circolo e sarà anticipato da un apericena. “Finalmente – dicono dal [...]

CIRCOLO ARCI LE DUE STRADE APS
Via Livornese 108 – LASTRA A SIGNA

VENERDI' 2 LUGLIO
ore 20.30

**APERICENA
CABARET**

con la Compagnia Teatrale
IL VASO DI PANDORA
Regia di Carla Calò

Evento effettuato all'aperto
nel giardino del circolo

Prenotazioni ai numeri
0558723143 interno 2 (circolo)
3332983366 (Giuliano)

IL TUTTO: € 12.00
Riservato ai soci ARCI, UISP e Legambiente

LASTRA A SIGNA – Il circolo Arci Le Due Strade di Tripetetolo affida la propria ripartenza al teatro: il 2 luglio alle 20.30, infatti, la compagnia “Il vaso di Pandora” metterà in scena uno spettacolo di cabaret. L’evento sarà ospitato nello spazio esterno del circolo e sarà anticipato da un apericena. “Finalmente – dicono dal circolo – dopo tante chiusure e restrizioni dovute alla situazione di emergenza sanitaria, possiamo ricominciare a far vivere il nostro circolo. Nonostante le ancora necessarie misure di sicurezza, i momenti bui sembrano alle spalle e – complice anche l’estate – è il momento di riassaporare la socialità tanto cara all’Archi”.

Anche **Carla Calò**, regista della compagnia, esprime la propria soddisfazione per poter ricominciare ad allietare le serate di Tripetetolo: “Finalmente è l’ora del teatro: ci fa molto piacere essere stati chiamati per questa serata, che segna la ripartenza della nostra comunità del circolo”. “Ci tengo ancora una volta – aggiunge il presidente **Franco Bini** – a ringraziare i tanti volontari e volontarie che in questo difficile momento si sono messi a disposizione per aiutare Tripetetolo ad andare avanti in qualche modo, garantendo la loro costante presenza in pizzeria, prima con l’asporto poi – appena è stato possibile – per la ripartenza del servizio ai tavoli”. La serata – riservata ai soci Arci, Uisp e Legambiente – inizia alle 20.30 e ha un costo di 12 euro. Per prenotarsi è necessario telefonare al circolo al numero 0558723143 oppure al numero 3332983366.



MOIE / “Percorsi d’Estate”, presentato il cartellone estivo

Alla biblioteca La Fornace illustrati tutti gli appuntamenti per quattro itinerari tematici anche per celebrare l’anniversario spontiniano

MOIE, 25 giugno 2021 – Alla biblioteca **La Fornace di Moie** è stato presentato ieri il **cartellone delle manifestazioni estive Percorsi d’estate**, proposto dal Comune in collaborazione con la biblioteca e il *Caffè letterario*, la Pro loco di Maiolati Spontini, l’associazione *Ar.Co*, il fotoclub “*Effeunopuntouno*” e la *Casa dell’Olio e della biodiversità*.

Presenti all’incontro, tra i **referenti delle associazioni** e le **realità territoriali** che hanno collaborato alla rassegna, anche l’assessore alla Cultura **Tiziana Tobaldi**, all’Istruzione e ai Servizi Sociali **Beatrice Testadiferro**, la bibliotecaria **Stefania Romagnoli** e il sindaco **Tiziano Consoli**.

È stato proprio il **Sindaco** a prendere la parola, **ringraziando** tutti i **collaboratori** per «l’impegno e i **sacrifici** che hanno reso possibile la realizzazione degli eventi, volti a **valorizzare** il suggestivo **polo La Fornace**, *location* delle tante le attività che si svolgeranno quest’estate».

Quattro sono i **filoni tematici**: gli **incontri** con l’**autore** e gli **aperitivi letterari**, la **musica**, il **teatro** e gli **spettacoli dal vivo**, le **iniziative** dedicate a **Gaspere Spontini**, in vista del **250mo anniversario** della nascita, e le **arti visive**, con mostre e laboratori sensoriali. «Il titolo **Percorsi d’estate** si riferisce a un **cammino di arte e bellezza**, quattro itinerari tematici che si riveleranno essere **momenti di incontro** e **condivisione di stimoli interessanti** che auspico possano aiutare a a **ritrovare il gusto e la bellezza di socializzare**», ha spiegato l’**assessore Tiziana Tobaldi**.

Aperitivi letterari

Ripartono anche quest'anno gli **aperitivi letterari**, giunti ormai alla **seconda edizione**, con appuntamento presso il **Caffè letterario** alle **19.30** e a seguire gli **incontri con scrittori** alle **21**.

Per l'aperitivo, al costo di **7 euro**, è richiesta la **prenotazione** al numero **339 877 25 20**.

È stata la bibliotecaria Stefania Romagnoli a presentare gli **incontri letterari**, con **date e protagonisti**, dispiegati **nell'immagine** a fianco del testo.

Inoltre, **prosegue** il progetto **Torneo di beach volley multilevel** che realizzato in collaborazione con la **Uisp**, è rivolto ai **giovanissimi** e prevede **partite di pallavolo, incontri** a tema sul **bullismo** e il **cyberbullismo**, e **laboratori di squadra**.

La **prossima conferenza** sul bullismo sarà venerdì 2 luglio alle ore 18, presso la biblioteca di Moie, con Tiziana Barchiesi e l'avvocato Paolo Russo. Venerdì 9 luglio, sempre alle 18, un altro convegno: il tema scelto, quello de **Il potere della parola**, con lo scrittore.

Musica, teatro e spettacoli dal vivo

Ad aprire il filone degli **eventi** legati al **mondo dello spettacolo e della musica**, che si terranno in biblioteca, è la selezione di **Miss Italia**, patrocinata dalla **Regione Marche**, sabato **17 luglio**.

Seguirà la rassegna **Ambarabà, giovedì 5 agosto**, a cura dell'**Atgtp, Associazione Teatro Giovani Teatro Pirata**, che proporrà uno spettacolo di **circo e magia muto**, dal nome **Mago per svago**.

Mercoledì 11 agosto alle **ore 19**, il gruppo **La Macina** terrà un concerto al tramonto dal titolo **Chi è belli de forma de magghio ritorna**, nell'ambito della 36ª edizione del **Monsano Folk Festival**, e le due date della rassegna **Teatro in biblioteca**, diretta dall'artista **Luca Guerini**, in programma **giovedì 26 agosto**, con un classico come **Ivan Il'ic di Tolstoj**, con l'attore **Giorgio Sebastianelli**, e **mercoledì 1 settembre**, con lo spettacolo onirico **L'ultimo giorno del circo**.

Omaggio a Gaspare Spontini

Nel **cartellone estivo** di Maiolati Spontini non poteva mancare l'**omaggio al grande compositore nato e morto nel borgo collinare**, di cui quest'anno ricorrono i **210 anni di matrimonio**, avvenuto il 3 agosto 1811, con la moglie **Celeste Erard**, mentre nel **2024** cade l'anniversario della nascita.

Gli **eventi culturali** nascono con l'**obiettivo di «accrescere il senso di identità** legato alle **tradizioni culturali e musicali**, in un'ottica di **promozione del territorio**», ha ricordato l'assessore Tobaldi.

La prima iniziativa nasce da una sinergia fra il **Comune di Maiolati Spontini** e l'**Istituto musicale Gaspare Spontini di Ascoli Piceno**, «uno dei **primi eventi** in cui **Gaspare Spontini** viene trasferito **fuori dalla regione natia**», ha commentato il sindaco **Tiziano Consoli**.

Si tratta di una **conferenza-concerto**, dal titolo **In viaggio con Gaspare Spontini: da Maiolati alle principali corti d'Europa** che si svolgerà **venerdì 2 luglio**, alle ore 18, nella pinacoteca civica di piazza Arringo.

Martedì 13 luglio, a Maiolati Spontini, **in piazza della Vittoria**, alle **ore 21**, ci sarà la **lezione-concerto** dedicata allo Spontini "da camera", con il duo formato da **Emilio Procaccini al pianoforte** e **Marco Agostinelli al flauto**. Nel corso della serata sarà presentata la **ristampa** del libro **Celeste dolce sposa di Gaspare Spontini. Epistolario familiare**, a cura di **Giuseppe Gaetti**, con intervento della dottoressa **Maria Teresa Gaetti**.

Lunedì 19 luglio alle ore 21, al centro culturale *La Fornace*, è prevista una **conferenza** con il **professor Tommaso Lucchetti**, storico della **cultura gastronomica** e docente all'Università di Parma, sul tema ***Celeste e Gaspare: a casa Spontini. Ricordi di una mensa europea nella Maiolati di metà '800***. L'intento è **coinvolgere** anche gli **operatori enogastronomici**, per stimolarli a **proporre nei menu delle ricette** che possano raccontare il **territorio** e le sue eccellenze, ma anche il legame con **grandi personaggi**, come appunto Spontini.

Sempre nel capoluogo, **domenica 25 luglio** si svolgerà il tradizionale appuntamento della **fiera di sant'Anna**. In serata, dalle **ore 19**, nella chiesa di Santo Stefano, un **doppio appuntamento** da non perdere: prima il **concerto** all'organo *Callido* di **padre Armando Pierucci**, poi la **presentazione** del libro ***Musica per la Pace. Viaggio attraverso le armonie di Gerusalemme*** di **Giulia Vazzoler**, pianista e studiosa che presenta un lavoro, rielaborato dalla sua tesi di laurea, sull'analisi del ruolo della musica come strumento di pace all'interno della questione israelo-palestinese.

Sabato 31 luglio, alle ore 21, sempre a Maiolati Spontini in piazza della Vittoria, ci sarà il concerto dal titolo ***Celeste e Gaspare: musica dell'amore!***, tenuto dall'**Associazione musicale Media Vallesina Gaspare Spontini**.

All'insegna del compositore e della sua sposa anche la ***Notte bianca***, in programma **martedì 3 agosto**, con l'**apertura serale dei negozi di Moie**. Per rendere omaggio all'anniversario di matrimonio di Gaspare e Celeste, le **vetrine** saranno "**vestite a festa**", con **allestimenti a tema**.

Arti visive, mostre e laboratori sensoriali

Ad aver partecipato con grande entusiasmo, sono state anche le **associazioni e le realtà territoriali** che hanno collaborato alla rassegna: la presidente dell'associazione Arco-Artigiani e commercianti **Gianna Scortechini**, la presidente dell'associazione culturale *Effeunopuntouno*, **Stefania Bini**, il presidente della *Casa dell'olio e della biodiversità*, **Alfio Santinelli** e il coordinatore comunale della Protezione Civile, **Marco Conti**.

Si terrà nel centro collinare, nei luoghi spontiniani, **sabato 11 settembre, dalle ore 17**, la **passeggiata fotografica guidata**, a cura del **fotoclub Effeunopuntouno**. Grazie a questo evento si potrà partecipare al **concorso Wiki loves monuments 2021**. Invece, **sabato 3 luglio alle ore 18** presso la biblioteca *La Fornace*, ci sarà l'**inaugurazione** della **mostra fotografica diffusa** dal titolo ***Ritratti***: saranno **39 le opere** che si potranno ammirare nelle **vetrine dei negozi di Moie**, fino al 10 settembre, realizzate dai partecipanti al corso di fotografia.

Per quanto riguarda i **percorsi sensoriali**, l'**associazione Ar.Co** proporrà **laboratori dei cinque sensi**, all'interno degli **esercizi artigianali e commerciali**, come l'erboristeria e la libreria del paese.

«Un'idea nel cassetto già da diverso tempo – ha spiegato **Gianna Scortichini** – tra i vari laboratori, quello di uncinetto e dei ricordi, quello di enogastronomia e per finire, il più particolare, quello della carta e della penna».

Sarà una sorta di percorso dei sensi anche quello in programma, **sabato 26 giugno**, alla **Casa dell'olio e della biodiversità** di Maiolati Spontini, con una serata dedicata all'olio e alle tipicità gastronomiche del territorio grazie alla ***Merenda all'Oliveta***.

L'**assessore all'istruzione e servizi sociali Beatrice Testadiferro** ha espresso il suo sentimento di **gratitudine** per coloro che hanno reso possibile questa manifestazione, giorni **di festa e leggerezza**, dopo tanti momenti di difficoltà affrontati insieme alla Protezione Civile.

Ed è proprio alla **Protezione Civile**, oltre che ai **collaboratori** che hanno preso parte all'organizzazione, che vanno i maggiori **ringraziamenti** da parte dei relatori, per il loro grandissimo **lavoro di presenza nel territorio**.

Nicoletta Paciarotti

©RIPRODUZIONE RISERVATA